

PRIMI PASSI DEL COMMISSARIO

La coda agli sportelli della stazione Termini

Cinque persone finite a Regina Coeli

Dal latte ai miliardi

Da anni mancano centinaia di dipendenti per completare l'organico delle Ferrovie

Tentano di spacciare titoli per 1 miliardo

Come il Campidoglio, anche il Contratto del Latte ha il suo commissario straordinario. In un momento delicatissimo per la vita della azienda municipalizzata, la nomina dell'alto è venuta a ribadire inequivocabilmente il disprezzo clericale per gli istituti democratici. E, per di più, è venuta in un modo che viola i limiti della legalità. La Commissione amministrativa della Centrale del Latte venne nominata dal Consiglio municipale il 26 novembre 1956 con effetto dal primo gennaio 1957; in base alla legge sulle municipalizzate del 10 marzo 1904, essa avrebbe dovuto rimanere in carica per quattro anni, fino al rinnovo, per il quale il Consiglio comunale avrebbe dovuto provvedere nel corso della sessione autunnale. Se il Consiglio comunale è sciolto — afferma la legge — le nuove nomine sono fatte dal Commissario, ma se la ricostituzione del Consiglio dovesse aver luogo dopo il primo gennaio dell'anno successivo, non ci sembra che vi siano possibilità di dubbio. A parte una prassi costantemente mantenuta, secondo la quale i vecchi amministratori vengono lasciati in carica fino alla nomina dei nuovi, c'è la legge a dar torto al dott. Diana e alla DC: la Commissione della Centrale del Latte avrebbe dovuto rimanere in carica almeno per tutto quest'anno. Il commissario Diana, infatti, dovrebbe rimanere in Campidoglio — sempre in base alla legge — complessivamente per tre mesi (di cui uno trascorso); con le elezioni comunali in autunno, il Consiglio sarebbe in condizione di provvedere, entro i termini di legge, al rinnovo delle cariche della Centrale del Latte. Ma di tutto questo non si è voluto tener conto, ed eccoci di fronte alla nomina del nuovo commissario.

Per sopprimere alla scarsità di personale la direzione ha intensificato il superfruttamento - Sciopero in tutta la provincia per il 23 agosto

Uno sciopero della durata complessiva di tre ore (un'ora a turno) è stato proclamato per il 23 agosto dalle segreterie provinciali del SFI in corso di una assemblea che i ferrovieri romani hanno tenuto ieri per determinare in maniera più precisa le forme di lotta e di protesta contro una situazione che ormai da tempo non solo danneggia i lavoratori, ma si ripercuote in maniera sempre più grave che danneggia l'insufficienza del personale delle FF.SS.

Per rendersi conto ancora meglio della gravità del problema, basta pensare che attualmente nella nostra provincia mancano all'organico ufficiale previsto per il lontano 1954 parecchie centinaia di dipendenti. Poi, sopprimere a questa mancanza, la direzione delle ferrovie sottopone il personale di fronte ai ritmi di lavoro insostenibili, aumentando le ore di servizio straordinarie, negando la possibilità di ferie e di congedi, fino a giungere all'eliminazione del riposo settimanale. In questo modo, le condizioni di lavoro peggiorano, che mettono in serio pericolo l'incolumità fisica degli addetti ai lavori. Un esempio: nelle operazioni che riguardano le manovre e gli spostamenti dei convogli di solito dovrebbero essere adibiti alcune persone, ma per la mancanza di personale si è dovuto ricorrere a una regola generale: svolgere tutte queste operazioni con non più di due manovratori. La percentuale di infortuni e di incidenti in questi ultimi anni è aumentata in maniera decisiva. Come risponde a tutto ciò la direzione delle ferrovie? Con la regola di non più di due manovratori, con la responsabilità degli incidenti e dei disservizi; le multe, il rimprovero del male, ecc. In altre parole, non fa che aumentare il nervosismo e la tensione senza apportare nessun utile giovamento al servizio.

Del resto questo sembra far parte di un preciso piano di direzione che tende a ridurre a giustificazione la scarsità di personale, il servizio di polizia dei treni privati. Si parla di cedere la biglietteria delle linee iniziali, il servizio di prenotazioni posti e il trasporto dei bagagli ai privati. Erano a disposizione dei nuclei familiari più bisognosi, 600 alloggi in località Val Melina; circa la metà di essi sono stati assegnati a un arbitrario ed egoistico gruppo di dirigenti della azienda, senza che la commissione alloggi di cui fanno parte anche rappresentanti dei dipendenti potesse vederli.

La classifica della gara di diffusione

Pubblichiamo la classifica della gara unità di diffusione dell'«Unità» aggiornata fino alla dodicesima settimana. I GRUPPI: 1 Tiburtino III punti 183; 2 S. Basilio 172; 3 Tufello 157; 4 Valmelina 148; 5 Nuova Gordiani 128; 6 Garbatella 125; 7 Torpignara 122; 8 Magliana 120; 9 Primavalle 118; 10 D. Olimpia e Ostia Lido 117; 12 Pietralata 116; 13 M. Marone 107; 11 Casal Bertone 89; 15 F.lli 84; 17 Prenestino 76; 18 Monte V. Nuovo e Alessandria 75; 20 Tor de' Schiavi 62. II GRUPPO: 1 Villa Certosa 166; 2 Quarcianello 164; 3 Romanina 148; 4 C. Colombo 143; 5 Galliano 143; 6 Borghesiana 136; 7 Tiburtino I 121; 8 S. Maria 120; 9 Laurentina e Quarto Miglio 119; 11 Tor Sapienza 114; 12 V. Breda 111; 13 M. Spaccato e Trullio 105; 14 Tor Bellanica 103; 15 M. Marone 102; 17 Castina 75; 18 San Giovanni 35.

specchiata la graduatoria che era stata stabilita fra più di duemila domande in base al reale bisogno di lavoratori controllati e raggruppamenti per case prese in affitto da privati. Alle proteste della Commissione, la direzione ha risposto che l'azienda può disporre come vuole degli alloggi da assegnare e che i rappresentanti dei lavoratori hanno a questo proposito una mera funzione consultiva.

Di fronte a tutti questi esposti non è stato più possibile pazientare: i ferrovieri vogliono che sia assicurato al servizio una regolarità ed una efficienza che si mantenga; nuove assunzioni possono garantire; chiedono che si restituiscano ai ferrovieri la dignità che oggi, attraverso un ritmo di lavoro bestiale, loro negata; esigono che venga scongiurato il pericolo della cessione dei servizi ad appalti privati.

Il drammatico e movimentato episodio si è verificato per martedì, venerdì 5, il vigilia notturno. Verso le 5, il vigiliante Campi di 42 anni, abitante in via del Quadraro 64, nel corso del suo consueto giro di perlustrazione, ha notato, passando davanti all'hotel Boston, il goviato che dopo aver forzato lo sportello della vettura di proprietà del sessantenne Gilbert Ghorrdner di Parigi, stava impadronendosi degli oggetti che erano stati abbandonati all'interno.

Il Campi si è avvicinato di scatto ed ha cercato di afferrare per un braccio il ladro che ha reagito violentemente ed è fuggito, dopo aver gettato a terra con una violentissima testata al ventre il malcapitato. Questi, superato il primo ostacolo, si è rifugiato in un vicolo di strada dove ha trovato la pistola d'ordinanza ed ha esplosi due colpi a scopo intimidatorio.

Richiamato dalle esplosioni, sono accorsi due poliziotti che si trovavano davanti all'ambasciata statunitense; dopo un velleitoso inseguimento lungo le vie Lombradori, Ludovico e Cristoforo Colombo, riuscirono a rintracciare il giovane e ad ammanettarlo. Lo hanno quindi tradotto al commissariato Castro Pretorio e lo hanno identificato come Palmiro di 19 anni, abitante in via di Porta Labicana 41; è stato rinchiuso a Regina Coeli sotto la accusa di rapina.

Il vicile notturno è dovuto riprendere alle cure dei sanitari del Policlinico; se la caverà in otto giorni.

L'ora più tardi, via Venezia, si è verificato un altro episodio di furto: tre giovani hanno derubato la proprietaria di un'edicola di giornali di circa 80.000 lire in contanti e noi si sono recati, due in sella, al numero 129, dove hanno derubato una proprietaria di circa 800 lire. La polizia ha naturalmente aperto le indagini, del ladri, comunque, sino a questo momento nessuna traccia.



Le lunghe code agli sportelli della stazione sono la conseguenza più appariscente della mancanza di personale

Taccuino di Ferragosto

I negozi

Settore alimentare - Lunedì 11 agosto: protrazione orario chiusura serale alle ore 21,30 di tutti i negozi del settore alimentare, spiccioli e negozi di generi alimentari, i forni, le rivendite di pane e quelle di vino con licenza specifica.

Settore abbigliamento, arredamento e merci varie - Lunedì 14 e martedì 15 chiusa per l'intera giornata.

Settore assistenza stradale - Di domenica saranno a disposizione degli automobilisti gli uffici di assistenza stradale AGIP-Automobile Club. Le pattuglie sono fornite di radio, luci, pneumatici e possono rapidamente raggiungere le località indicate dagli automobilisti che ne facciano richiesta. Per poter usufruire del servizio, telefonare al numero 510.310, oppure al numero 116.

Nettezza urbana - Il servizio di Nettezza Urbana ha disposto speciali turni di lavoro per assicurare il raccolta dei rifiuti domestici. I spazzatori e lo smaltimento delle strade cittadine.

Musei capitolini - I musei capitolini, il Foro e il museo di Traiano e il Museo delle Mura nella giornata di sabato 12 agosto, domenica 13 agosto, martedì 14 agosto, venerdì 17 agosto, rispettivamente l'apertura festiva con orario dalle 9 alle 13.

Sparatoria in via Veneto per catturare un giovane

Stava rubando a bordo di un'auto francese - Fidejucante della stessa strada derubata di 80.000 lire

Un giovane, sorpreso da un vigile notturno mentre stava rubando all'interno di una automobile francese lasciata in sosta in via Veneto, ha ingaggiato una violenta colluttazione con la guardia, colpendola con una testata al ventre e fuggendo a bordo di un'auto francese. Il fatto è stato denunciato al commissariato di via Veneto. Il giovane, che si è denominato Palmiro, è stato rintracciato e arrestato.

Drammatico episodio all'alba di ieri

Colpisce con un chiodo l'uomo che vuol derubare

Un giovane, accennato dal proprietario dell'automobile che stava tentando di rubare, ha ingaggiato una violenta colluttazione con la guardia, colpendola con una testata al ventre e fuggendo a bordo di un'auto francese. Il fatto è stato denunciato al commissariato di via Veneto. Il giovane, che si è denominato Palmiro, è stato rintracciato e arrestato.

Cinque persone sono finite a Regina Coeli. Le indagini continuano a Milano, Venezia e in Francia; ad esse sono interessati anche gli uomini dell'Interpol. I cinque arrestati sono stati lungamente interrogati prima di essere trasferiti a Roma. I carabinieri sostengono che sarebbero caduti in numerosi contraddizioni, ma nessuno di essi ha voluto dire la provenienza dei titoli francesi di gentilezza venduti e risultati non communi. Le indagini continuano per accertare se i sei denuncianti sono anche gli autori del clamoroso furto nella città della Costa azzurra oppure se si tratta soltanto di ricettatori.

Arrestati perché vicini ad un cassiere. Tre giovani sono stati arrestati e denunciati per tentato furto aggravato. Sono Claudio Montebello, di 22 anni, abitante in via Benvenuto 20, Ettore Searca, di 27 anni, abitante al Villaggio San Francesco di Aviano, e Alfredo Belloni, di 26 anni, abitante in via Benvenuto 43. È stato il capo della "Mobile" in persona a immobilizzarli davanti agli uffici del Banco di S. Spirito in via Ostiense.

Famiglia intossicata dal risotto. Un'intera famiglia, amata da tutti, è rimasta intossicata da un risotto di pesce. Il risotto era stato preparato da una domestica e aveva causato la morte di un bambino di 30 anni e di un altro di 30 anni e di un altro di 30 anni e di un altro di 30 anni.

Un ufficio d'igiene si limita ai sopralluoghi. Le speciali pattuglie di Vigili Urbani, istituite dal Comune al fine di controllare la situazione dei rumori molesti, sono state dislocate in varie zone della città e stanno effettuando numerosi controlli.

Grave lutto del direttore della STEFER. A pochi mesi dalla scomparsa della madre, sig.ra Alessandra, il direttore della STEFER, ingegner Luigi Berardinelli, è stato colto da un infarto miocardico acuto e si è spento venerdì pomeriggio al padre, Gr. Uff. Giuseppe Berardinelli.

Un pensionato muore cadendo dalla scala. Un pensionato di 72 anni, che viveva in via di Porta Labicana, è caduto dalla scala di casa sua e si è rotto le gambe. È stato ricoverato all'ospedale e si attende che si riprenda.

Un cadavere ripescato nell'algerino anegato. Un cadavere è stato ripescato in un lago vicino a Nastrore. Il cadavere era quello di un giovane di 25 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un culla. Un culla è stata trovata in un campo vicino a Nastrore. La culla era quella di un bambino di 30 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un piccolo cronaca. Un piccolo cronaca è stato pubblicato in questa pagina. Il cronaca è stato pubblicato in questa pagina.

Il Partito. Il Partito è stato pubblicato in questa pagina. Il Partito è stato pubblicato in questa pagina.

Disposta una inchiesta dalla direzione dell'ospedale Vecchio ottantenne cade dalla barella e muore in una corsia del San Giovanni

Una pensonata di ottant'anni, deceduta da tempo da una corsia del San Giovanni, è caduta dalla barella, colpendo il capo contro il soffitto, e muore in una corsia del San Giovanni. La notizia è stata riportata da un giornale di Nastrore, che ha scritto che il cadavere era stato trasportato in un'autoambulanza e portato all'ospedale di Nastrore, dove è stato sepolto.

Un pensionato muore cadendo dalla scala. Un pensionato di 72 anni, che viveva in via di Porta Labicana, è caduto dalla scala di casa sua e si è rotto le gambe. È stato ricoverato all'ospedale e si attende che si riprenda.

Un cadavere ripescato nell'algerino anegato. Un cadavere è stato ripescato in un lago vicino a Nastrore. Il cadavere era quello di un giovane di 25 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un culla. Un culla è stata trovata in un campo vicino a Nastrore. La culla era quella di un bambino di 30 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un piccolo cronaca. Un piccolo cronaca è stato pubblicato in questa pagina. Il cronaca è stato pubblicato in questa pagina.

Il Partito. Il Partito è stato pubblicato in questa pagina. Il Partito è stato pubblicato in questa pagina.

A Ponte Risorgimento Ripescato il cadavere dell'algerino anegato

Un cadavere è stato ripescato in un lago vicino a Nastrore. Il cadavere era quello di un giovane di 25 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un culla. Un culla è stata trovata in un campo vicino a Nastrore. La culla era quella di un bambino di 30 anni, che era stato annegato in un lago vicino a Nastrore.

Un piccolo cronaca. Un piccolo cronaca è stato pubblicato in questa pagina. Il cronaca è stato pubblicato in questa pagina.

COLOMBI GOMME COMPLETE DI PNEUMATICI FORNITURE ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401